

Perche' in Spagna



In Spagna ci andavo spesso o in transito per viaggi di lavoro o a trovare i genitori che passavano l'estate in Costa Brava.

La Spagna e' uno straordinario paese con delle bellezze incredibili. Mi aveva affascinato da giovane, quando correvo in bicicletta e quando leggevo sulla Gazzetta dello Sport le straordinarie avventure al Giro di Francia, dei grandi campioni del ciclismo, di cui ero un grande fan. Parlo di Coppi, Bartali,

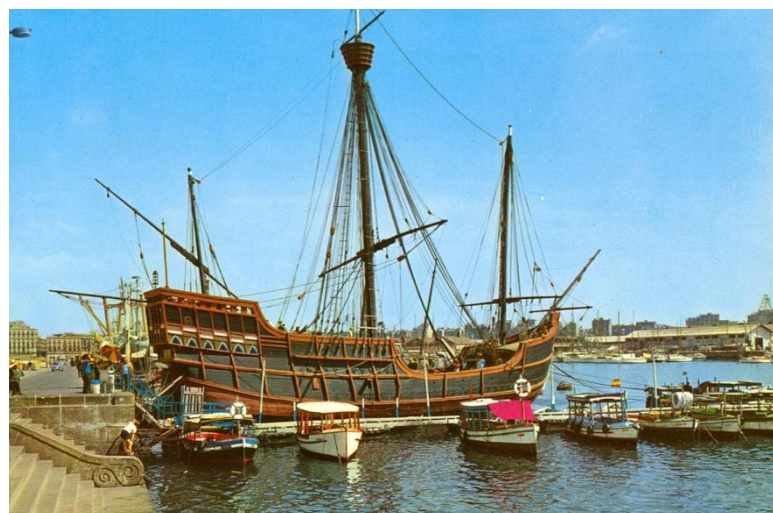
Gimondi, Chiappucci, Pantani e dei grandi ciclisti stranieri che con le loro gesta sportive lasciavano a bocca aperta, Anquetil, Armstrong con le sue sette maglie gialle, Bahamontes, Indurain, e tanti tanti altri. Mitiche le imprese nelle tappe di montagna con ad esempio il Mont Ventoux, il Galibier e le tappe alpine. Poi facevano impressione le grandi corse di un giorno quali ad esempio la Parigi Roubaix, o la Parigi Tour.



La Spagna e' poi famosa per la sua musica, per il ballo del Flamenco, per i gustosissimi piatti di Paiella. Quando andavo a trovare i genitori mi facevano trovare la gustosissima bevanda *Orchada de Chufa* fatta con una strada radice locale.

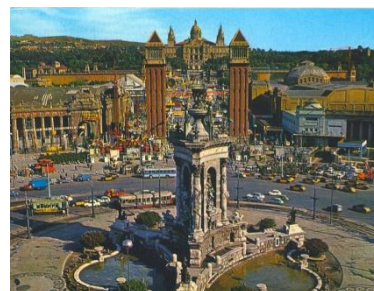
La Spagna e' conosciuta per le Corride. Io a dire il vero rimasi inorridito quando vi andai la prima volta e non ci sono piu' ritornato. Mi piacerebbe vedere una lotta alla pari e credo che il torero non ne uscirebbe vincitore come ora.

Le tre caravelle che si trovano a Barcellona, la Nina, la Pinta e la Santa Maria fanno ritornare in mente Cristoforo Colombo che nel 1502 scopri le Americhe. Visitandole, vengono i brividi solo a pensare che con quelle barchette egli attraverso' oceani, per scoprire nuove terre. Mi immaginavo come dovevano sentirsi i marinai quando vi erano quelle terribili tempeste nell'Oceano Atlantico.





Le città Spagnole sono bellissime, con dei monumenti storici incredibili. Ci vorrebbero mesi per poterle visitare tutte. Io vi propongo alcuni file di alcune città quali Madrid e Toledo.



Breve storia della Spagna

Una delle caratteristiche più interessanti della storia della Spagna sono le successive ondate di invasori e di genti diverse che si sono sparsi nella penisola.

I primi ad apparire sono stati i Libici, una popolazione che veniva dal sud. Poi arrivarono i celti, popolo ariano e dalla mescolanza fra i due nacque una nuova razza che prese il nome di Celtiberici che si distinguevano in più rami quali i Cantabri, gli Asturiani e i Lusitani. Poi arrivarono i fenici attratti dalle ricchezze minerarie che fondarono numerose città fra cui la più importante fu Cadice. Quindi arrivarono i Greci che fondarono numerose città fra cui Rosas, Ampurias e Sagunto. I Fenici chiesero l'aiuto dei Cartaginesi nelle loro battaglie contro i Greci. Sotto la guida di Amilcare Barca, i Cartaginesi conquistarono tutta la Spagna. Fu a questo momento che i Romani sollevarono una diputa di confini in difesa della Grecia e iniziarono le famose guerre puniche che all'epoca decisero il futuro del mondo e della Spagna. Una volta che la penisola era stata soggiogata essa rimase sotto l'egida Romana per circa sei secoli. Fu in questo periodo che vennero alla ribalta scrittori come Seneca, ed Imperatori come Traiano e Adriano. Roma lasciò come retaggio 4 potenti elementi sociali: La lingua latina, la Legge Romana, il Sistema delle Municipalità e la religione Cristiana. Dopo la caduta dell'Impero Romano essa venne invasa dai Vandali, gli Suevi e gli Alani ma furono poi battuti dai Visigoti che entro la fine del 6° secolo avevano letteralmente conquistato tutto il territorio Spagnolo.

All'inizio dell'8° secolo arrivarono dal sud gli Arabi. Essi conquistarono tutto ad eccezione di un enclave al nord che divenne poi il trampolino da cui partì la riconquista che fu però completata solo otto secoli dopo. Il periodo Islamico si divide in tre parti: Quello degli Emirati, dei Califfati e dei Taifa. Nel 1469 il matrimonio fra i Monarchi Cristiani Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona, preparò la strada per l'unione dei due Regni e l'inizio di un periodo florido per la Spagna con la riconquista di Granada dagli Arabi e nel 1492 marcò l'inizio delle scoperte d'oltre mare con la partenza delle 3 Caravelle al comando di Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America. Le Isole Canarie divennero possedimenti Spagnoli nel 1495 e iniziò l'affermarsi della Spagna nel Mediterraneo alle spese della Francia. In fatti furono conquistati Napoli e Navarra che furono incorporati nel Regno. Il 16° e 17° secolo videro l'apogeo dell'Impero Spagnolo che sotto gli Austriaci divenne la maggior potenza mondiale dell'epoca. La guerra di secessione dell'inizio del 700 segnò la fine della dinastia degli Asburgici e la crescita dei Borboni. Il trattato di Utrecht del 1713 formalizzò il possesso di Gibilterra da parte del Regno Unito e questo è ancora oggi motivo di contrasto fra i due paesi. Nel 1808 Joseph Bonaparte fu insediato sul Trono Spagnolo a seguito dell'invasione Napoleonica e nonostante la resistenza Spagnola, i Borboni furono reinseriti al potere con Ferdinando VII. La prima repubblica fu proclamata nel 1873 ma una sentenza militare restaurò al potere Alfonso XII quale Re di Spagna. Nel 1886 fu sostituito dal figlio

Alfonso VIII che fu coronato Re, sebbene Maria Cristina di Absburgo rimase con le funzioni di Regina. Dopo prima una breve guerra con Gli Stati Uniti le fece perdere Cuba, Porto Rico e le Filippine completando il dissolvimento dell'Impero Spagnolo d'Oltre Mare.

Durante le elezioni municipali del 1931 era chiaro che nelle grandi città la monarchia sarebbe stata battuta pesantemente mentre sarebbe sopravvissuta nei distretti di campagna. Il Re abbandonò la Capitale per evitare spargimenti di sangue. Alfonso XIII abbandonò la Spagna e fu fondata la Seconda Repubblica. La tensione fra le due fazioni a favore e contro la monarchia sfociò nella presa del potere da parte dei militari e l'inizio di una guerra civile che durò tre anni. Il potere militare con a Capo il Generale Franco divenne Capo di Stato. Lo Stato Spagnolo rimase in mano ad una dittatura per 40 anni fino alla morte di Franco nel 1975 dando il via al reinsediamento della Monarchia con l'attuale Re, Juan Carlos I dei Borboni. Il Giovane Monarca fu un grande motore di cambiamento, con una democrazia di stile occidentale. Il Primo ministro Adolfo Suarez portò avanti con perizia e abilità la transizione verso un sistema democratico e una Nuova Costituzione che fu introdotta nel 1978 a suffragio universale. Fra l'80 e l'82 4 regioni ottennero il loro statuto di regioni speciali autonome: Catalogna, i Baschi, la Galizia e l'Andalusia.

La storia recente è nota a tutti. La Spagna in questi trent'anni, ha visto crescere in modo esponenziale la sua economia, ponendosi a lato delle maggiori potenze Europee. La recente inaugurazione della linea Alta velocità fra Madrid e Barcellona e il successo delle Olimpiadi tenute a Barcellona ne sono una evidente dimostrazione.

Sulla guerra civile spagnola, una testimonianza è quell'incredibile lavoro di Pablo Picasso che prende il nome di Guernica, il bombardamento di un centro sociale che lasciò sconvolti molti.

